

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato, non



38° RALLY DI CASCIANA TERME



La "manita" di Senigagliesi

Tre cambi di scena al comando la dicono lunga sui ritmi con i quali si è corso, con Tobia Cavallini che ha provato fino in fondo a conquistare la vittoria. Impressionante il sesto posto assoluto di Signorini davanti alla Polo di Artino...

di **Thomas Simonelli** fotografie **Amicorally**

PNEUMATICI A PODIO

1°	PIRELLI
2°	PIRELLI
3°	PIRELLI

Non ci si è certamente annoiati - nel caldo sabato settembrino di Casciana Terme - dove l'incertezza ha regnato sovrana ed i continui cambi di scena hanno reso incerto l'esito della gara fin sotto la bandiera a scacchi. Alla fine, il bottino grosso lo ha portato a casa Carlo Alberto Senigagliesi, tornato in auto ad un anno esatto dalla vittoria "terminale" del 2019. Il pisano, al via con la Skoda Fabia R5 e Marco Lupi alle note, ha

così firmato il pokerissimo di successi in questa gara, dopo aver corso il brivido di una divagazione sulla PS2 che, al di là di una foratura lenta, gli sarebbe potuta costare molto di più. Preso il comando delle operazioni all'avvio del secondo giro, dopo aver compiuto alcune modifiche di set up, Senigagliesi ha mantenuto il comando fino al traguardo, ma non si è potuto certamente rilassare, con la pressione di Tobia Cavallini alle spalle.

Il quale, tornato al volante dopo oltre un anno, con la Skoda Fabia R5 condivisa con Sauro Farnocchia, ci ha messo poco a ritrovare gli automatismi, tentando fino all'ultimo metro di arpionare il successo. L'attacco finale del driver di Cerreto Guidi, al calare della notte e con la vittoria dell'ultimo impegno cronometrato, lo ha visto fermarsi ad appena 2"1 dal vincitore, al culmine di una sfida emozionante. Leader in avvio, ed alla fine medaglia

di bronzo, è risultato Alessio Santini; presente per prendere confidenza con la Volkswagen Polo Gti R5 in vista del "suo" Maremma, il pilota-organizzatore, in coppia con Susanna Mazzetti, ha trovato fin da subito le giuste sensazioni per puntare ai piani alti, e si può star certi che, sulle strade di casa, sarà un cliente ostico per tutti. Ennesima prova di carattere - dopo il superbo risultato di Pistoia - per Gianandrea Pisani, che assieme a Fabrizio

Corre davvero poco perché nella vita dirige una scuola per Toyota, ma Tobia Cavallini ha sempre un buon passo di gara.



Nell'altra pagina, al comando dopo la terza prova speciale, Carlo Alberto Senigagliesi non si è fatto sfuggire l'occasione di conquistare la vittoria. Sotto, grande gara di Pisani-Vecoli, quarti alle spalle di Santini-Mazzetti, terzi con la Polo Gti R5, a destra.



Vecoli ha portato la Renault Clio S1600 fino ai piedi del podio, a ribadire nuovamente che chi lo ha abbandonato probabilmente non ha fatto una buona scelta. Con un'altra Clio S1600 ha brillato anche Luca Veronesi, affiancato da Andrea Ferrari e grandioso quinto al traguardo, davanti a Nico Signorini, navigato da Leonardo Marraccini, che a bordo della stupenda Peugeot 106 Maxi K10 ha strappato la sesta piazza a Luca Artino,

sulla Volkswagen Polo Gti R5 condivisa con Andrea Gabeloni, rallentato da un "lungo" con spegnimento del motore in avvio e dal mal digerire la prova di Montevaso. A chiudere la top ten, un tritico di Renault Clio R3C, con i sardi Marino Gessa e Francesco Fois a comandare le operazioni fin dal via, e Federico Zelko, con Andrea Cerbai alle note, e Lorenzo Sardelli, affiancato da Luigi Giovacchini, a "scannarsi" per la piazza d'onore.

IL TACCUINO

PARTITI: 79 - ARRIVATI: 51 - I VINCITORI DELLE PS: Senigagliesi e Cavallini 2, Santini e Della Maggiora 1 - I LEADER: Santini PS1, Della Maggiora PS2, Senigagliesi PS3-6 - I PRINCIPALI RITIRI: PS1 Forieri (cambio), PS1 Pieruccini (incidente), PS2 Lenci (incidente), PS2 Barsotti (motore), NP PS3 Lucchesi (cambio), PS3 Della Maggiora (incidente), PS3 Mariotti (semiasse), PS4 Pucci (incidente), PS4 Santucci (differenziale), NP PS6 Scatena (alternatore), PS6 Tucci (guasto meccanico)



Con una veloce ma non certo fresca 106 K10, Signorini, sopra, ha chiuso al sesto posto. Sotto, Bancalari-Righetti, primi di classe N3 e, a destra, Gessa-Fois con la Clio. I due hanno terminato la gara in ottava posizione assoluta.



Unici al traguardo in N4, Nocentini-Guerretti, sopra. Sotto, Bravi-Maddaleni, primi di classe N2.



GRUPPO R Della Maggiora, che peccato!

Al netto del podio assoluto composto da **R5**, nella top class sono stati protagonisti sfortunati Alessio Della Maggiora e Roberto Tucci. Il primo, affiancato da Valerio Favali sulla Skoda Fabia, imponendosi nella PS2 aveva suggellato l'ottimo avvio conquistando la leadership, salvo poi venir tradito da una curva sporca sulla PS3, dove è andato a muro. Un problema di natura meccanica ha invece posto fine, sull'ultima prova, alla gara di Tucci, che

divideva la Skoda Fabia con Gianpietro Micalizzi: il pilota di Venturina ha vissuto una giornata "di rincorsa", non avendo potuto disputare lo shakedown per problemi alla vettura, che lo ha nuovamente tradito quando sembrava in grado di poter attaccare Santini per il podio. Il sardo Gessa ha vinto in **R3C**, pur patendo molto il "passo del gambero" dalle trazioni integrali alle tuttoavanti, in particolar modo nei tratti più lenti. Il pratese Zelko si è dichiarato soddisfatto del secondo posto, frutto di una bella e concreta gara, mentre Sardelli può recriminare per un testacoda sulla PS3

(nello stesso punto dell'incidente di Della Maggiora) costato molto in termini cronometrici, ma che poteva avere conseguenze più gravi. Dopo quattro anni di pausa, rientro vincente per Alessandro Morosi, che assieme a Fabio Fagni si è imposto agevolmente in **R2B**, al volante della Peugeot 208, stessa vettura a disposizione di Casali-Spiga, secondi al traguardo. È invece finita subito sulla PS1 la gara di Beghè-Bertini, volati fuori strada (senza conseguenze per la coppia) con la loro Peugeot 208. Un problema fisico accusato dal navigatore Lorenzo Caruso ha invece

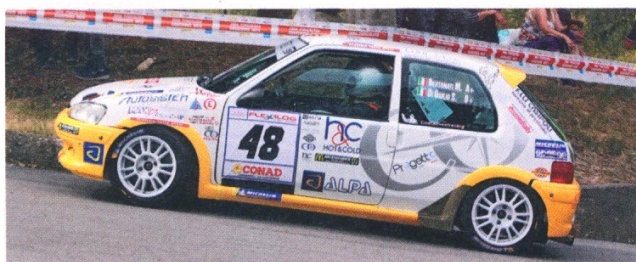
costretto Paolo Abatecola a fermarsi dopo le prime due prove, non prima di aver mostrato il gran potenziale della Renault Clio Rally5 iscritta in **R1**, mentre un guasto ad un relè è stata la causa del ritiro di Gherardi-Nannetti, sempre più a loro agio con la Suzuki Swift **R1B**.

SUPER Chapeau Pisani

Cos'altro si può chiedere a Gianandrea Pisani? Probabilmente niente. Senza mai alzare la voce ha dovuto ingoiare tanti rospi, ma in questa



L'equipaggio Leporatti-Maccioni, sopra, ha vinto la A7 con quasi un minuto di vantaggio. Sotto, ecco Bertonati-Di Giulio, primi in classe A6.



IL GIUDIZIO SULL'EVENTO

Successo a tutto tondo per Jolly Racing Team e Laserprom D15, le due entità che stanno riportando in alto, con passione e duro lavoro, questa gara dal passato glorioso. Se dal lato sportivo sono arrivati commenti unanimi sulla difficoltà e la complessità del percorso proposto, che ha messo a dura prova sia la componente umana sia quella meccanica (a riprova di ciò l'alta percentuale di ritirati, oltre il 35%), il più bel risultato per il comitato organizzatore è l'aver rinsaldato il legame tra il territorio e la gara, sostenuta anche dalle locali amministrazioni come biglietto da visita turistico: sono stati molti, infatti, gli equipaggi che, al termine, hanno scelto di recuperare le energie alle locali terme.

ripartenza post pandemia, grazie anche al sostegno di Gianni Lazzeri, il ragazzo veronese ha ritrovato il sorriso e la voglia di guidare, tanto che a Casciana ha dominato la S1600 e sfiorato il podio assoluto. Da applausi anche la gara di Luca Veronesi, che, rimasto "orfano" di gare nella sua Lombardia, è venuto a confrontarsi per la seconda volta, dopo Lucca, con i to-

scani, non sfigurando affatto, anzi motivando Pisani a non allentare minimamente la presa. Con i primi due inavvicinabili, il terzo posto, appena fuori dalla top ten assoluta, di Galluzzi-Montagnani, alla prima su asfalto con la particolare Suzuki Swift (dopo le esperienze nel Raceday) può considerarsi un successo, mentre Zurri-Gabricci (Renault Clio) hanno

vissuto una giornata sottotono, demoralizzati anche dal ritiro immediato degli amici Forieri-Alicervi, traditi dal cambio della Renault Clio.

GRUPPO A

Signorini formato "Maxi"

Maxi era la vettura a sua disposizione, la Peugeot 106 con la quale ha dominato la K10, ma è stata anche la prestazione di Nico Signorini, uno di quei piloti che, pur correndo pochissimo, appena ne ha la possibilità dimostra il suo valore. Il pilota di Saline di Volterra ha chiuso raggianti al sesto assoluto, precedendo il diretto avversario di classe Sandro Incerti, affiancato da Paolo Monti sulla Peugeot 106 di proprietà, che niente ha potuto contro il mezzo superiore a disposizione di Signorini, ma si è messo alle spalle i vincitori di A7 Leporatti-Maccio-

ni, che dopo il quarto posto di Pistoia hanno dimostrato progressi con la Renault Clio Williams. Sfida divertente e combattuta quella in A6 tra le Peugeot 106 di Bertonati-Giulio, e di Paladini-Buglisi: la maggior esperienza con la vettura francese ha dato ragione a Bertonati, con Paladini, per la prima volta sulla 106, in costante crescita e vicino ai tempi del rivale. Tra le 2.000 cc, podio completato dallo spezzino Stefano Iani, che assieme a Leonardo Fasulo ha fatto ri-assaggiare l'asfalto, dopo 11 anni, alla Honda Civic, e dalle ladies Luciana Bandini e Rita Ferrari, rallentate in avvio dalla rottura di un supporto motore della Renault Clio Williams, e più forti anche della stanchezza. Combattutissima la classe A5, dove alla fine ha potuto esultare la coppia Fagni-Massarò, che ancora una volta ha trovato in Federico Scatena e la sua Peugeot 205 l'avversario più

LA TOP TEN

PS1 CASCIANA TERME (km 5,50) - 1. Santini-Mazzetti (Vw Polo Gti R5) in 3'35"0; 2. Cavallini-Farnocchia (Skoda Fabia R5) a 0"6; 3. Senigaglia-Lupi (Skoda Fabia R5) a 1"2; 4. Della Maggiora-Favali (Skoda Fabia R5) a 2"5; 5. Tucci-Micalizzi (Skoda Fabia R5) a 3"8; 6. Pisani-Vecoli (Renault Clio S1600) a 5"6; 7. Veronesi-Ferrari (Renault Clio S1600) a 10"3; 8. Signorini-Marraccini (Peugeot 106) a 12"9; 9. Artino-Garavaldi (Vw Polo Gti R5) a 13"3; 10. Lenzi-Spinetti (Peugeot 306) a 13"4.

PS2 MONTEVASO (km 12,89) - 1. Della Maggiora in 8'10"3; 2. Cavallini a 2"2; 3. Tucci a 3"2; 4. Senigaglia a 3"4; 5. Santini a 3"9; 6. Pisani a 10"3; 7. Artino a 15"3; 8. Signorini a 17"0; 9. Veronesi a 19"8; 10. Gessa-Fois (Renault Clio R3C) a 27"7.

PS3 CASCIANA TERME 2 - 1. Senigaglia in 3'35"3; 2. Santini a 2"0; 3. Cavallini a 3"3; 4. Tucci a 3"8; 5. Artino a 4"8; 6. Pisani a 6"1; 7. Signorini a 10"5; 8. Veronesi a 10"8; 9. Gessa a 13"9; 10. Zelko-Cerbai (Renault Clio R3C) a 16"2.

PS4 MONTEVASO 2 - 1. Cavallini in 8'10"0; 2. Senigaglia a 1"1; 3. Santini a 2"7; 4. Tucci a 3"6; 5. Pisani a 13"0; 6. Veronesi a 16"9; 7. Artino a 25"3; 8. Gessa a 26"7; 9. Sardelli-Giovacchini (Renault Clio R3C) a 27"3; 10. Zelko a 35"0.

PS5 CASCIANA TERME 3 - 1. Senigaglia in 3'34"9; 2. Cavallini a 3"0; 3. Tucci a 3"1; 4. Santini a 3"5; 5. Pisani a 9"8; 6. Sardelli a 16"1; 7. Gessa a 16"5; 8. Signorini a 16"6; 9. Artino a 17"0; 10. Veronesi a 19"8.

PS6 MONTEVASO 3 - 1. Cavallini in 8'11"3; 2. Senigaglia a 1"3; 3. Santini a 9"6; 4. Sardelli a 32"1; 5. Veronesi a 32"5; 6. Gessa a 33"6; 7. Signorini a 34"1; 8. Zelko a 37"7; 9. Pisani a 42"6; 10. Artino a 50"8.



A sinistra Paolini-Piazzini, vincitori della A0. Siamo certi che avrebbero voluto lottare più a lungo con Barsotti, subito fuori. Sopra, successo in A5 per Fagni-Massarò.

ostico. Il pilota lucchese, navigato da Michele Benedetti, ha però dovuto alzare bandiera bianca prima dell'ultima prova, tradito dall'alternatore, lasciando la seconda posizione a Corsi-Matteoni, che a bordo della Peugeot 106 hanno vissuto una gara all'insegna del divertimento. Sono così andati a podio gli Under 25 Comellini-Biagi, alla prima esperienza con la Mg Zr 105. Grande bagarre anche tra le Fiat 600 Kit A0, dove ha primeggiato, ben piazzandosi anche nell'assoluta, Francesco Paolini, in coppia con Marco Piazzini e tornato sulla "scorpioncina" dopo ben 13 anni. L'attesa sfida con Barsotti-Natalini, autori del miglior crono sulla PS1, è finita subito, con questi ultimi fermi con il motore ko, e stessa sorte è toccata agli altri osservati speciali Santucci-Capilli, che hanno dovuto fare i conti con la rottura del differenziale. L'argento è così andato al locale Luca Del Testa, affiancato da Matteo Modenini e soddisfatto delle sensazioni avute dalla sua vettura, con la quale ha preceduto i maremmani Baldi-Santi. Tra i ritiri eccellenti quello di Pieruccini-Micheletti (Peugeot 106-K10),

fermi per incidente sulla PS1, del plurivincitore della gara Paolo Lenci, finito contro un albero sulla PS2 dopo un problema ai freni accusato dalla sua Peugeot 306A7, divisa con Luca Spinetti, e di Alessio Lucchesi, navigato da Alfonso Della Maggiora, ancora sfortunato con la Renault Clio Williams A7: a tradirlo, questa volta, un problema al cambio dopo la PS2.

GRUPPO N

Bancalari onora Nicola Sardelli

Parla ligure il Gruppo N, con la miglior performance siglata da Pietro Bancalari, "factotum" di BB Competition. L'esperto pilota spezzino, in coppia con Simona Righetti sulla Renault Clio RS che gli ha assicurato il successo in N3, ha avuto anche l'onore di portarsi a casa il Memorial Nicola Sardelli, riservato al primattore del "Produzione". Nelle prime fasi, al comando era salito il rientrante Leonardo Pucci, insieme a Samuela Leporatti, per una sfida sul filo dei decimi con Bancalari, fino a quando non è uscito di strada, con la sua Clio RS, sulla PS4. Tornato al

volante della Clio RS, Federico Feti, in coppia con Jacopo Fabbri, ha pagato la tanta ruggine addosso nelle prime fasi, trovando la quadra soltanto nel finale, ottenendo un secondo posto che non lo ha pienamente soddisfatto. Terzo gradino del podio, con vittoria in N4, per Nocentini-Guerretti, che sulle strade di Casciana hanno proseguito gli "esperimenti" e la presa di confidenza con la Subaru Impreza, mentre l'ultimo gradino del podio tra le 2.000 cc lo hanno artigliato, con un gran finale nelle prove in notturna, gli emiliani Venturoli-Gilli, con la Peugeot 306, mettendo in riga le Clio RS di Nannipieri-Ambrogi e Adam-Brugiati. Colpi di scena a non finire in N2, dove hanno fatto centro i garfagnini Alessandro Bravi e Cinzia Maddaleni. L'equipaggio a bordo della Peugeot 106 ha così proseguito nel migliore dei modi una stagione fin qui ottima, precedendo i vincitori della classifica Under 25, Ticciati-Marchionni, alla prima esperienza con la 106, attardati di appena 1"5, complice anche il "jolly" pescato dal mazzo sull'ultima prova, dove hanno rischiato di vanificare la loro gran gara.

Ottimo risultato anche per Michael Guadagnini e Debona Dini, che dopo una lunga assenza dalle corse hanno portato la loro 106 sul terzo gradino del podio, respingendo nel finale la rimonta di Lurci-Sandri, leader dopo la PS3, ma pesantemente attardati sulla PS4 dal concorrente che li precedeva, che li ha bloccati per 8 km. Qualche problema tecnico ha invece limitato la gara di Biondi-Ancillotti, quinti con la loro 106, mentre masticano amaro Mariotti-Pasquini, in testa dopo due prove, ma poi traditi da un semiasse della Citroën Saxo. Imprendibili per tutti gli avversari, Carmignani-Fontana si sono esaltati sulle strade di casa, vincendo di gran carriera la N1, a bordo della Mg Zr 105, stessa vettura del secondo classificato Riccardo Bonistalli, della partita assieme a Giuseppe Bernardi, che ha molto risentito dei due anni di stop. Un problema al motore della Mg Zr 105 ha costretto al ritiro, dopo quattro prove, Davide Spadoni e Nicola Perrone, spalancando le porte del podio a Federico Amadei e Gabriele Dini (Mg Zr 105), autori anche di un'uscita di strada sulla PS4.



Ecco la festa sul podio della località toscana nota per le sue acque termali.



Vittoria di Carmignani-Fontana nella piccola classe delle vetture di N1.



Nella classe R2B si è passeggiato, con tempi "tranquilli". Ecco Morosi-Fagni.



Unici nella classe RS2.0, sopra, ecco "Archè"-Bernardi con la loro Clio.



Consani-Bianchi sono stati il fanalino di coda degli arrivati, con la Mg Zr.

Casciana Terme (PI) - 19 settembre 2020
Nazionale

ASSOLUTA

1	Senigagliaesi-Lupi	Skoda Fabia R5	R	in 35'23"8
2	Cavallini-Farnocchia	Skoda Fabia R5	R	35'25"9
3	Santini-Mazzetti	Volkswagen Polo R5	R	35'38"5
4	Pisani-Vecoli	Renault Clio Super1600	A	36'44"2
5	Veronesi-Ferrari	Renault Clio Super1600	A	37'06"9
6	Signorini-Marraccini	Peugeot 106	K	37'09"5
7	Artino-Garavaldi	Volkswagen Polo	R	37'23"3
8	Gessa-Fois	Renault Clio R3C	R	37'30"4
9	Zelko-Cerbai	Renault Clio R3C	R	37'54"2
10	Sardelli-Giovacchini	Renault Clio R3C	R	37'55"0

GRUPPO R

Classe R2B (1600cc): 1. Morosi-Fagni (Peugeot 208) in 42'34"9; 2. Casali-Spiga (Peugeot 208) a 3'01"3. **Classe R3C (2000 cc):** 1. Gessa-Fois in 37'30"4; 2. Zelko-Cerbai a 23"8; 3. Sardelli-Giovacchini a 24"6; 4. Bellan-Battelli a 1'51"2; 5. Bubola-Bubola a 3'27"0 (tutti su Renault Clio R3C). **Classe R5 (oltre 2000 cc):** 1. Senigagliaesi-Lupi (Skoda Fabia) in 35'23"8; 2. Cavallini-Farnocchia (Skoda Fabia) a 22"1; 3. Santini-Mazzetti a 14"7; 4. Artino-Garavaldi a 1'59"5 (gli altri su Volkswagen Polo).

GRUPPO A

Classe 1150: 1. Paolini-Piazzini in 41'19"2; 2. Del Testa-Modenini a 2'48"9; 3. Baldi-Santi a 4'00"6; 4. Tonelli-Marchi a 4'56"8 (tutti su Fiat Seicento Sporting). **Classe 1400:** 1. Fagni-Massaro in 41'01"9; 2. Corsi-Matteoni a 40"1; 3. Comellini-Biagi (Mg Rover) a 1'57"2; 4. Celletti-Celletti a 6'07"9 (gli altri su Peugeot 106). **Classe 1600:** 1. Bertonati-Di Giulio in 39'44"9; 2. Paladini-Buglisi a 28"6 (entrambi su Peugeot 106). **Classe 2000:** 1. Leporatti-Maccioni in 39'17"6; 2. Iani-Fasulo (Honda Civic) a 58"4; 3. Bandini-Ferrari a 2'12"4; 4. Cammilli-Cintolesi a 5'32"9; 5. Turrini-Del a 5'46"9 (gli altri su Renault Clio). **Classe K10:** 1. Signorini-Marraccini (Peugeot 106) in 37'09"5; 2. Incerpi-Monti (Peugeot 106) a 1'58"1. **Classe S1600:** 1. Pisani-Vecoli in 36'44"2; 2. Veronesi-Ferrari a 22"7; 3. Galluzzi-Montagnani (Suzuki Swift) a 2'03"7; 4. Zurri-Gabbrici a 4'02"2 (gli altri su Renault Clio).

GRUPPO N

Classe 1400: 1. Carmignani-Fontana in 41'55"1; 2. Bonistalli-Bernardi a 28"1; 3. Amadei-Dini a 3'23"7 (tutti su Mg Zr 105). **Classe 1600:** 1. Bravi-Maddaleni in 41'00"1; 2. Ticcianti-Felci a 1"5; 3. Guadagnini-Dini a 37"3; 4. Lurdi-Sandri a 46"5; 5. Biondi-Ancillotti a 1'38"1; 6. Fichi-Fichi a 3'49"1 (tutti su Peugeot 106). **Classe 2000:** 1. Bancalari-Righetti in 39'06"8; 2. Feti-Fabbi a 8"2; 3. Venturoli-Gilli (Peugeot 306) a 1'48"4; 4. Nannipieri-Ambrogi a 2'04"0; 5. Adami-Brugiati a 2'14"3; 6. Rinna-Lenzi a 4'33"7; 7. Borghetti-Vitaloni a 7'05"7 (gli altri su Renault Clio). **Classe oltre 2000:** 1. Nocentini-Guerretti (Subaru Impreza) in 40'23"5.

RACING START

Classe RS1.4: 1. Consani-Bianchi (Mg Zr 105) in 49'12"8. **Classe RS2.0:** 1. "Arche"-Bernardi (Renault Clio) in 47'31"2.

RACING START
"Archè" vince nel (quasi) deserto

Soltanto tre vetture della categoria al via, una "divisione" che in Toscana, a differenza di altre regioni, non è mai riuscita a decollare. In realtà, il confronto si è svolto tra due equipaggi, in quanto Manfretti-Manfanetti su Mini Co-

oper RS1.6 si sono ritirati ancor prima di arrivare alla prima prova. Sempre in testa, hanno sollevato la coppa più grande Giorgio Ceccarini "Archè" e la giovane Tania Bernardi, con la Renault Clio RS in classe RS2.0, con l'equipaggio livornese-garfagnino a precedere Mirko Consani e Michele Bianchi, fermi da tre anni ed attardati da due forature patite con la loro Mg Zr 105 RS1.4.